

Qui osserveremo, che il metodo della *litotri-
zia*, ossia della *strittolatura della pietra nella
vescica* proposto a questi giorni dal sig. *Civiale*,
ed esposto particolarmente dal *Savernier*, non
è del tutto nuovo, almeno in quanto al pensiero
di estrarre il calcolo senza il taglio della vesci-
ca, al qual' uopo aveva già il nostro *Santorio*,
immaginato, e disegnato un' idoneo strumento.
(Vedi *giornale sulle scienze, e lettere delle pro-
vincie venete* N. 80 feb. 1828 a pag. 60).

17. CRISTERE ad uso degl' itterici.
18. SPECULO *uterino*, ossia *dilattatorio a siringa*, con
cui faceva delle iniezioni nella *matrice*.
19. ORDIGNO per levare le cose cadute nelle orec-
chie.
20. PALLINA particolare per rimedio alla sete dei feb-
bricitanti.
21. ISTROMENTO per dinotare la salita de' fluidi ne'
vasi de' vegetabili (*Borelli de motu animal.* lib.
III. p. 175, 262).

A tutto ciò aggiungeremo che *Santorio* am-
metteva l' introduzione dell' aria nel sangue; fece
reiterati esperimenti intorno i colori, ed ebbe
estese cognizioni di ottica. Poneva nella retina
le immagine degli oggetti, ed assegnò all' umor
vitreo dell' occhio l' ufficio di raddoppiare nella
retina stessa le immagini capovolte. — Ebbe co-
gnizioni astronomiche, non accordando alle co-
mete la paralassi, e insegnò la maniera di fin-
gere in su le pareti di una camera l' immagine